



ABBIAMO  
SCELTO

**AUDITORIUM**

## Medea e Giasone protagonisti di «Processi alla Storia»

Per il ciclo «Processi alla Storia» è in programma «Processo a Medea», a cura di Massimo Martinelli con la collaborazione di Stefano Dambrosio. La Corte sarà presieduta da Gaetano Pecorella, mentre a contendersi il verdetto del pubblico saranno Grazia Volo, nel ruolo di

avvocato difensore, e Sergio Zeuli in quello di pubblico ministero. L'imputata Medea sarà interpretata da Sabrina Scampini, mentre Giasone sarà Franco di Mare. All'Auditorium parco della Musica, Sala Sinopoli, viale de Coubertin 30, alle 21. Infoline: 89.2982.

**AUDITORIUM ARA PACIS**

## Ha deciso per chi votare?

«Roma InConTra - Ara Pacis» (ore 18.30, via di Ripetta 190) propone un appuntamento dal titolo «Ha deciso per chi votare?». Ne parlano Piergiorgio Corbetta, Bruno Manfellotto, Giampiero Mughini, Gianluigi Paragone, Antonio Polito. Conduce Enrico Casetto.

**ALEXANDERPLATZ**

## Mauro Zazzarini suona il blues con Giampaolo Ascolese

«Mauro Zazzarini blues Inn» stasera alle 21.45 all'Alexanderplatz (via Ostia 9, info: 06.39742171). Zazzarini sax tenore, Francesco Lento alla tromba, Andrea Beneventano pianoforte, Eleonora Tosto voce e Elio Tatti contrabbasso, con Giampaolo Ascolese alla batteria proporranno brani dal cd

«Tomorrow chicken». L'album è dedicato al blues nelle sue diverse forme. Il repertorio è composto da brani originali di Mauro Zazzarini influenzato da autori che hanno fatto la storia del blues e del funky, come Muddy Waters, Miles Davis, B.B. King, Jimmy Smith e molti altri ancora.

**Belli** Da martedì in scena «Oscillazioni» di Vitaliano Trevisan, con il volto tv Giordano De Piano

# Uomo solo in un inferno

Il regista Marini: «Quanti abissi nella psiche maschile»

Per una volta a raccontare di sé - la sua intimità, le sue frustrazioni, i tormenti - è un uomo, interpretato da Giordano De Piano. A descrivere quando è «lui», a lasciarsi andare a una confessione, è un altro uomo, Vitaliano Trevisan scrittore e drammaturgo, autore del monologo «Oscillazioni» pubblicato da Theoria nel 1998. E a firmare la regia ancora un terzo, Giuseppe Marini (ha da poco diretto Ugo Pagliaro e Paola Gassman in «Wordstar(s)», altra scrittura di Trevisan).

«Oscillazioni» sarà in scena da martedì al 24 febbraio al Teatro Belli (info: 06.5894875). «Cinquanta minuti nella vita di un quarantenne borderline e in una fase psicologica "terminale"» - racconta De Piano, famoso soprattutto grazie al Sandro Pierrangeli della fiction tv «Squadra antimafia», nonostante anni di teatro alle spalle - «Non riesce a percepire se stesso né ric-



Protagonista Giordano De Piano nel monologo di 50 minuti

me un padre, tant'è che mai è riuscito a sentire suo un figlio di sei anni che non voleva, né come figlio. Alienato dagli affetti, solo, si butta solamente in regattone mercenario, che lo mettono al riparo da qualsiasi coinvolgimento». Butta l'occhio nei

siti pornografici. Frequenta prostitute. E dopo che la moglie gli ricorda al telefono il compleanno del bambino, brandisce oggetti che non sono giocattoli, a parte un orsacchio, si reca all'appuntamento... «Oscillazioni non è sicu-

mente uno spettacolo educato - osserva De Piano - il tema della fertilità e della gravidanza è affrontato in una maniera che può apparire misogina, ma bisogna riconoscere al protagonista una sua coerenza. Non vuole convincere il pubblico di niente, semplicemente svela i suoi fantasmi e le oscillazioni della sua mente». Cosa vuol dire per un uomo affrontare un personaggio così pieno di turbamenti? «La prima volta che ho letto il testo ho pensato "ah no, tutto questo non mi riguarda". Poi però dopo una settimana a rimirare mi sono convinto che vallesse la pena provare. Con quel personaggio di cui non si sa neppure il nome ho in comune solamente l'età. Eppure certi pensieri che si addensano e scavano in profondità, la paura che diventa terrore ("perché mai dovrei mettere al mondo un figlio che da grande avrà solo interesse per ciò che mi appartiene?")

sono un incubo nascosto dentro di noi. Basta vedere i casi di cronaca di ragazzi che si fanno carnefici dei loro genitori. Non a caso ad ascoltare certe mie affermazioni i maschi si sentono a disagio più delle spettatrici». Fra tv e palcoscenico? «Dopo 15 anni di gavetta in cui ho anche pensato di mollare ora non posso che essere contento. Che le cose siano ben fatte è l'unico criterio che mi ispira, e perché questo accade serve un gioco di squadra. Sono tranquillo, riesco a prendere con spirito persino la concomitanza con il Festival di Sanremo, lo non ti temo!». Si sofferma sul testo Marini: «Come in «Wordstar(s)», ho ritrovato qui la stessa originalità linguistica, la stessa assenza di punteggiatura, la stessa liturgia nera e inquietante che affonda negli abissi più bui e tragici delle psiche maschili».

Laura Martellini

**«Equilibrio»**



In scena Un momento di «Puz/zle» di Sidi Larbi Cherkaoui

## Cherkaoui, la danza e il Puz/zle della vita

Per «Equilibrio», stasera e domani alle 21 all'Auditorium (viale de Coubertin 30, info: 06.80241281) una coreografia di Sidi Larbi Cherkaoui, «Puz/zle», accompagnata dalle musiche del gruppo polifonico corso A Fletta, della cantante libanese Fadia Tomb El-Hage e del flautista e percussionista giapponese Kazunari. In «Puz/zle» Cherkaoui torna sul concetto del multiplo e della molteplicità insita nei meccanismi mentali, trattando inoltre del modo in cui le cose si dispongono e interagiscono tra loro dando vita a una nuova e diversa identità. Cherkaoui evidenzia anche come tradizioni che con tanta facilità definiamo europee o orientali non siano in realtà così classificabili e monolitiche.

**App scientifiche** Curate dal Mibac e dalla fondazione Bordoni

## Con la visita sul tablet riaffiorano Casa Bellezza e il mitreo di Santa Prisca

Dal vivo o su iPhone o iPad. Le visite archeologiche si possono fare anche su piattaforme multimediali, è la nuova possibilità offerta per i rioni Aventino e Testaccio, dalla soprintendenza speciale ai Beni archeologici, in collaborazione con fondazione Bordoni (ente di ricerca che si è occupato della parte tecnico-



sito nei giorni prestabiliti. Attraverso tablet o smartphone si può avere una visione completa anche tridimensionale.

Una possibilità ancora più importante per Casa Bellezza, una domus romana perfettamente conservata che si trova nelle fondamenta di un villino privato dell'Aventino, accessibile solo agli studiosi. «Questa casa prende il nome dal proprietario, il maestro di musica Vincenzo Bellezza - racconta l'archeologa - parente del poeta Dario. La domus sotterranea composta da più ambienti ben conservati non è aperta a tutti». La casa romana ha le pareti istoriate, ci sono dipinti, scritte emozionanti dal vivo, ugualmente affascinanti viste sull'ipad che racconta anche l'uso delle stanze. «Questi ambienti erano sotterranei per sopportare il gran caldo estivo», spiega la voce virtuale.

Per il rione XX l'app si chiama «Il museo diffuso del rione Testaccio», curata da Alessia Contino e Renato Sebastiani. «Qui il lavoro è stato diverso - spiega Contino - il quartiere ha per lo più tutto in superficie, visibile, ma le numerose presenze sono nascoste dalla stratificazione urbana e dal cambiamento sociale, abbiamo lavorato per far riemergere il legame con il territorio, per rendere chiaro quello che non si vedeva più». Come la porticus Amilia (del 193 a.C.) che sta riaffiorando tra le vie Rubattino, Branca e Florio e diventerà un arco di collegamento tra le strade «e tra la città antica e quella moderna».

Ora gli archeologi stanno lavorando all'applicazione per l'Esquilino, curata da Mirella Serlorenzi. «Racconteremo il cambiamento del contesto urbano - spiega Serlorenzi - dall'età romana ai giorni nostri. Una zona che nel 7-8 a.C. secolo era disabitata, successivamente diventa una necropoli, all'inizio dell'impero vi si trasferirono gli Ortì imperiali, nel 1500 divenne luogo di ville e residenze aristocratiche, poi nel 1870 le ville furono abbattute e vennero costruiti i palazzi attualmente esistenti».

Maria Rosaria Spadaccino



gica del servizio). E gli archeologi si preparano anche a raccontare nell'ultima applicazione anche il quartiere Esquilino. «L'idea è venuta parlando con un ingegnere della fondazione Bordoni - racconta Alessandra Capodiferro, funzionaria della soprintendenza - che si lamentava che tutti i nostri studi, le nostre ricerche fossero solo sui libri».

L'app dell'Aventino si chiama «Tra visibile e invisibile», un titolo che sintetizza l'aspirazione del progetto: mostrare anche quello che è nascosto. Si comincia dal mitreo di Santa Prisca, parecchi metri sotto la chiesa il dio Mitra trascina il toro verso la grotta per ucciderlo. Ha un mantello rosso, un cane lo osserva.

**Aventino**

La domus romana sotterranea, composta da più ambienti ben conservati, è aperta soltanto agli studiosi

14.02.2013

Due Cuori  
e una Spa...



PARCO DEI PRINCIPI  
GRAND HOTEL & SPA - ROMA



San Valentino è l'occasione speciale per una cena romantica, tra il piacere della buona tavola e l'inebriante accompagnamento di un eccellente bicchiere di vino...

San Valentino è anche un percorso benessere ideale per ritrovare l'armonia, il romanticismo e la complicità di coppia nella nostra esclusiva Prince Spa...



**Pacchetto Due Cuori e una Spa:** accesso all'area umida di Prince Spa (sauna, bagno turco, docce emozionali, area relax, percorso idromassaggi e piscina interna) e una cena a lume di candela con menù di pesce al Ristorante Pauline Borghese. Euro 240,00 a coppia

Menu completo: Euro 75,00 bevande incluse, a persona  
Ingresso Area Umida Prince Spa: Euro 70,00, a persona

Prenotazione obbligatoria: Tel: 06.85.442.1

Parco dei Principi Grand Hotel & Spa  
Via G. Frescobaldi, 5 - 00198 Rome, Italy  
www.parcodeiprincipi.com